

13. c. gli eletti di Dio faranno santificati, non pecceranno contro a coscienza, viveranno in purità, sincerità, & innocenza di vere pecore di Christo, sotto alla sua condotta pastorale: & promesse Evangeliche.

15. c. punizioni, e castighi.

* c. Christo è sempre presente con la virtù, e grazia del suo Spirito: onde nulla si può auuenire, che si sia nocivo, o che si separi dall' amor di Dio, cooperando ogni cosa a tua salute.

16. c. sta di buon cuore, e non perder' animo, per accidente venuto: ouero, non rallentarti nello studio della pietà, del seruiugio di Dio &c.

17. modi figurati, da significar l'ardentissimo amor di Dio inuerso la sua Chiesa.

polo humile, e pouero; ilquale spererà nel nome del Signore.

13 *Il rimanete d'Israel non farà iniquità, & essi non parleranno con menzogna, e non si trouerà nella lor bocca lingua frodolente: anzi pastureranno, e giaceranno, e non vi sarà niuno, che gli spauenti.

14 Giubila, figliuola di Sion: selama d'allegrezza, o Israel: rallegrati, e festeggia di tutto'l cuore, figliuola di Ierusalem.

15 Il Signore ha tolti via i tuoi *giudicij, ha sgombrati i tuoi nimici: *il rè d'Israel, il Signore, è dentro di te, tu non vedrai più alcun male.

16 In quel giorno si dirà a Ierusalem, Nò temere: Sion, *non sieno le tue mani rimesse.

17 Il Signore Iddio tuo, che è dentro di te, & è il Possente, ti saluerà: egli *gioirà

per cagion tua con allegrezza; e egli *s'acqueterà nel suo amore, egli festeggerà di te con grida d'allegrezza.

18 *Io ho raccolti quelli che erano attristati per le solennità, *iguali erano *fisti di te: *l'offerta, che si portaua in essa, era vituperio.

19 Ecco, in quel tempo io disfarò tutti quelli che t'hauranno afflitta; e saluerò *la zoppa, e raccoglierò la scacciata; e *gli porrò in laude, & in fama, in tutti i paesi, doue faranno stati luergognanti.

20 In quel tempo, cioè, nel tempo che io vi raccoglierò, vi *ricondurrò: perciò che io vi metterò in fama, & in laude, fra tutti i popoli della terra, quando io vi ritirerò di cattività, dauanti agli occhi vostri, ha detto il Signore.

* c. come prendendo tutto'l suo diletto, e contentamento nella Chiesa da lui amata.

18. c. io raccorderò i poueri Iudei, che saranno in carceri, dolenti di non potersi trouare insieme nel Tempio alle feste solenni. Per figura descrive il raunamento di tutti i fedeli, priuati del vero seruiugio di Dio fuor della Chiesa.

* c. che erano tuoi cittadini, e nati habitanti.

19. vedi Mic. 4, 7. * c. que' poueri Iudei, figurati per quelle pecore zoppe, e scacciate.

20. c. nel vostro paese, figura della Chiesa.



IL LIBRO DEL

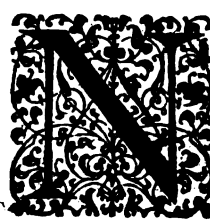
PROFETA HAGGEO.



Questo libro contiene il sommario delle prediche d' Haggeo; ilquale, tornato dalla castità di Babilonia, con Zorobabel, fu da Dio suscitato, insieme con Zacaria, Ezr. 5.1. per consolare, & inanimare il popolo de' Iudei, a risare il Tempio distrutto, & a ristabilire il seruiugio di Dio, secondo la permissione di Ciro; in che si mostrauano pur troppo lenti, e rimossi: onde, infamette all' esortazioni, graui riprensioni, & ammonitioni, chiamandogli, per la consideration de' giudicij passati di Dio, a penitenza: e consola i fidels, di cio che l'edificio del Tempio, già alquanto ananzato, mostraua douera essere molto inferiore di gloria, e di magnificenza, al primiero; col promettere lo spirituale, perfetto, e glorioso ristabilimento della Chiesa, ombreggiata per lo Tempio, per la uenuta del Messia; ilquale, con la sua manifestazione in carne in quel secondo Tempio, lo renderebbe più glorioso del primiero. Poi corregge, e condanna l'hipocresia de' Iudei carnali, che riponeuano la lor confidenza, e l'oppressione della lor santità, nel Tempio materiale, e nelle cerimonie esterne. Alla fine, profetizza a Zorobabel il nascimento del Messia, rè, & uincitor del mondo, della sua proge.

CAPO I.

Il Signore, per lo profeta Haggeo, riprende la tracotaggine de' Iudei intorno al risare il suo Tempio, 5, 9 dichiarando che per cio gli hauea per addietro castigati: 7 e gli esorta ad impiegaruosi ad ogni lor potere: 12 i restori, e'l popolo, commossi, rbbidiscono: 13 onde Haggeo annuncia loro la benediction di Dio.



E L' anno *secondo del rè Dario, nel festo mese, nel primo giorno del mese, il Signore parlò, per lo profeta Haggeo, a Zorobabel, *figliuolo di Scaltiel, gouernatore

v. i. vedi Ezr. 6, 2, 4. c. 12.

* c. negozi vedi i. Cron. 3, 17, 18, 19.

governatore di Iuda; & a Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo sacerdote; dicendogli,
 Così ha detto il Signore degli eserciti, Questo popolo ha detto, *il tempo non è anchora venuto; cioè, il tempo, che la casa del Signore ha da esser riedificata.
 Dunque il Signore parlò per lo profeta Haggeo, dicendo,
 E' egli ben tempo per voi d'habitare nelle vostre case intauolate, mentre questa Casa resta diserta?
 Hora dunque, così ha detto il Signore degli eserciti, Ponete mente *alle vic vostre.
 *Voi haueete seminato assai, & haueete riposto poco; haueete mangiato, ma non vi siete punto satiati; haueete beuuto, ma non vi siete punto inebbriati; vi siete vestiti, ma non ve ne siete punto riscaldati: e *chi ha seruito per prezzo, l'ha fatto per riporre il prezzo in vn sacchetto forato.
 Così ha detto il Signor degli eserciti, Ponete mente alle vic vostre.
 Salite al monte, & adducetene del legname, & edificate questa Casa, & io mi compiacerò in essa, e *mi glorificherò; ha detto il Signore.
 Voi *haueete riguardato ad assai; & ecco, s'è ridotto a poco; e cio, che haueete recato in casa, *io v'ho soffiato su. Perché? dice il Signor degli eserciti: per la mia casa, che è diserta; là doue voi *correte, ciascuno per la sua casa.
 Per cio, *il cielo è stato serrato sopra voi, per non mandar rugiada; e la terra ha ritenuta la sua rendita.
 Et io *ho chiamata la fecchezza sopra la terra, e sopra i monti, e sopra'l formento, e sopra'l mosto, e sopra'l olio, e sopra tutto cio che la terra produce; e sopra gli huomini, e sopra le bestie, e sopra tutta la fatica delle mani.
 Hor Zorobabel, figliuolo di Sealtiel; e Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo sacerdote; e tutto'l rimanente del popolo, *vbbidirono alla voce del Signore Iddio loro, & alle parole del profeta Haggeo, secondo che'l Signore Iddio loro l'hauea mandato: e'l popolo temette per cagion del Signore.
 Et Haggeo, ambasciator del Signore, disse al popolo, *per commissione del Signore, io sono con voi; dice il Signore.
 Il Signore adunque destò lo spirito di Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, gouernatore di Iuda; e lo spirito di Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo sacerdote; e lo spirito di tutto'l rimanente del popolo: onde vennero, e laorarono intorno alla casa del Signor degli eserciti, loro Dio;
 Nel ventiquattresimo giorno del se-

sto mese, nell' anno secondo del rè Dario.
 C A P. II.
 Il Signore conforta i Iudei laoranti intorno al Tempio, col prometter loro la presenza della sua grazia, e Spirito; e gloria più eccellente a quel secondo Tempio, che non era stata quella del primiero; per la venuta di Christo in carne, e per la potente predication dell' Euangelio per tutto'l mondo: Io poi riprendo l'ipocresia de' carnali Iudei nelle cerimonie esterne; e s' dimostrando che per cio erano stati per addietro castigati; ma che per innauzi, se si conuertivano, farebbero benedetti: e o vltimamente promette a Zorobabel, che della sua progenie nascerebbe Christo, il cui regno eterno sarebbe da Dio stabilito; abbassata ogni contraria signoria, e potenza.
 Nel *settimo mese, nel ventunesimo giorno del mese, il Signore parlò per lo profeta Haggeo; dicendo,
 Di hora a Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, gouernatore di Iuda; & a Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo sacerdote; & al rimanente del popolo, in questa maniera,
 *Chi di voi è rimasto, che habbia veduta questa Casa nella sua primiera gloria? e qual la vedete voi al presente? non è ella come nulla nel vostro cospetto?
 Ma pure, fortificati hora, o Zorobabel; dice il Signore: fortificati parimente, o Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo sacerdote: fortificatevi anche voi, o popolo tutto del paese, dice il Signore; & adoperate: per cioche io sono con esso uoi; dice il Signor degli eserciti:
 Che è la parola, che io patteggiarò con esso uoi, quando vsciste d' Egitto: e'l mio Spirito dimorerà in mezzo di voi: non temiate.
 Percioche, così ha detto il Signore degli eserciti, *Anchora vna volta, che sarà fra poco, io commouerò il cielo, e la terra; e'l mare, e l'asciutto.
 Commouerò anche tutte le genti, e *verranno quelli che sono il disiderio d' infra tutte le nationi; & empierò *questa Casa di gloria; ha detto il Signore degli eserciti.
 *L'argento è mio, e l'oro è mio; dice il Signore degli eserciti.
 Maggiore sarà la gloria di questa seconda Casa, che la gloria della primiera; ha detto il Signore degli eserciti; e metterò *pace in questo luogo; dice il Signore.
 tutta la generatione humana, s'accoglieranno nella Chiesa.
 *e il materiale secondo Tempio, per la presenza di Christo in carne: e la Chiesa, di cui era figura il Tempio, per le mie grazie e gloriosa virtù del mio Spirito.
 e. c. se volessi, facil cosa m farebbe ornar questo mio Tempio d'oro, e d'argento, come era il primiero: ma io gli preparo vna gloria più eccellente senza fine.
 questo è deo principalmente intendere, della pace, e prosperità spirituale della Chiesa.

v. r. c. del secondo anno di Dario.
 3. vedi Ezr. 3.
 12. Alcuni stimano sia vna cotal maniera di parlare, come se volessi dire, Se alcuno di voi haueffe veduto il Tempio di Salomo, distrutto da' Caldei, appeto ad esso, questo, il quale, cominciato a rifare dal tempo di Ciro, hora costruiamo d'edificare, gli parrebbe nulla.
 E stimano che la lunghezza del tempo, dalla destruction del Tempio sorto Sedechia, fin a questa ristoramento, non compora che alcuno soffese più in vita.
 Altri giudicano altrimenti.
 6. Ebr. 12, 26. vuol dire, Come già, dando la mia Legge, apparirò in tremenda maestà, e gloria; così apparirò anchora nella virtù potentissima del mio Spirito nella predication dell' Euangelio, per tutto l'uniuerso, al tempo del Messia: onde seguiranno di gran miracoli, prodigi, e timoramenti nel modo, per la conuersione degli eletti d'ogni natione, e per il giudicio di Dio sopra i ribelli, & indurati: vedi Ioc. 3, 14.
 7. c. gli eletti, i quali Iddio ha ab eterno graditi, & accettati per suoi, di

scusa de' negligen-
 ti Iudei, che rongsuano edificio del tempio, come per li grandi impedimenti dati loro et addietro, Iddio mostraf-
 che'l tempo, da lui ordinato, non è anchora giu-
 s. c. alla vostra negligenza, e sprezzo, et loquale ha ete tirati fora voi i giuicij di Dio.
 6. Leu. 26, 16. Deut. 28, 18. sic. 4, 14, 15.
 * c. tutte le offse fatiche i sono perire, non ne haueete rato alcun profitto.
 8. c. renderò chiara la mia gloria col preperarui, beneficii, e conseruari.
 9. c. haueete considerata, e speca la mia gloria col preperarui, beneficii, e conseruari.
 c. l'ho dispetto, e fatto ornare a niente, per la mia maledictione.
 * c. siete solleciti, pronti, e diligenti.
 10. Leu. 26, 19. Deut. 28, 13.
 11. come a. 28, 1.
 12. c. mettendole mani ad lo uero alla fabbrica del Tempio: Ezr. 3, 1.
 11. Ebr. nell' ambasciata.

11. a' quali s'apparteneua di rispondere delle quistioni, e dubbi della Legge Mosai- ca: vedi Leu. 10, 20, 11. Deut. 33, 10.

12. per queste due domande, il Signore ha voluto dimostrare al popolo, che la santità esterna, e cerimoniale, e dell' altre cose ad esso appartenenti, non santificaua il popolo immondo di coscienza: anzi, che la sua immonditia gli contaminaua tutte quell' altre cose: Tit. 1, 15.

* c. alcuna pezzo de' sacrificij da render grazie, secondo che agli offerenti me toccaua vna parte. 23, vedi Num. 29, 11.

14. c. sopra l'altare. 15. c. da che il Tempio fu dinouo fondato: vedi Ebr. 3, 8. 16. c. Iddio ha sottratta la sua benedizione da voi, per lo vostro sprezzo delle cose appartenenti al suo seruigio, e per la vostra hipocresia; in maniera che, quando d'un mucchio di fasci di biade si speraua far venti moggi, ve n'è itata la metà manco: e così anche nella vendemmia: hauendo egli disseccate le spighe, e l'uue.

gnore degli eserciti.

10 Nel ventiquattresimo giorno del nono mese, nell' anno secondo di Dario, il Signore parlò per lo profeta Haggeo; dicendo,

11 Così ha detto il Signore degli eserciti, Domanda hora *i sacerdoti, intorno alla Legge; dicendo,

12 *Se vn huomo porta *della carne consecrata, nel lembo del suo vestimento; e tocca col suo lembo del pane, o della polta, o del vino, o dell' olio, o qualunque altra viuanda; farà quella santificata? Et i sacerdoti risposero, e dissero, No.

13 Poi Haggeo disse, Se alcuno, immondo *per vn morto, tocca qualunque di queste cose, non farà ella renduta immonda? Et i sacerdoti risposero, e dissero; Sì, ella farà renduta immonda.

14 All' hora Haggeo rispuose, e disse, Così è questo popolo, e così è questa nazione, nel mio cospetto; dice il Signore: e così è ogni opera delle lor mani: anzi quello stesso, che offerono *quiui, è immondo.

15 Deh ponete hora dunque mente, come, *da questo giorno addietro, auanti che fosse posta pietra sopra pietra nel Tempio del Signore:

16 Da che quelle cose auennerno, *altri è venuto ad vn mucchio di venti misure,

e ve ne sono state sol dieci; altri è venuto al tino per attignere cinquanta secchie, e vene sono state sol venti:

17 Io v'ho percossi, cioè, tutte l'opere delle vostre mani, d'arsura, e d'uggia, e di gragniuola; ma voi non vi siete punto convertiti a me; dice il Signore.

18 Deh ponete mente da questo giorno addietro, dal *ventiquattresimo giorno del nono mese; ponete, dico, mente, dal giorno, che'l Tempio del Signore fu fondato.

19 *Eusi anchora sementa nel granaio? la vite etiandio, e'l fico, e'l melagrano, e l'uliuo, non hanno portato: ma da questo giorno innanzi io vi benedirò.

20 Poi il Signore parlò per la seconda volta ad Haggeo, nel ventiquattresimo giorno del *mese; dicendo,

21 Dia Zorobabel, gouernatore di Iuda, *Io commouerò il cielo, e la terra.

22 E *souertirò il trono de' regni, e distruggerò la forza de' regni delle genti; e souertirò i carri, e quelli che vi saranno montati su: & i cauali, & i lor caualieri, saranno abbattuti, ciascuno per la spada del suo fratello.

23 In quel giorno, dice il Signore degli eserciti, io *ti prenderò, o Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, mio seruidore; dice il Signore: e *ti metterò come vn suggello: percioche te ho eletto; dice il Signore degli eserciti.

18. nel quale il profeta profetizzaua: v. 10.

19. c. voi siete ridotti a fama stretta, e pare che habiate seminato tuuo quel poco che vi restaua: ma, se continuate d'attendere sinceramente alla fabbrica del mio Tempio, & al mio vero spirituale seruigio, io vi benedirò largamente per l'innanzi.

20. c. nono v. 10.

21. v. 6. 7. 22. c. abatterò ogni potenza e signoria, conuerterà a quella di Christo, la quale io stabilirò per tutto il mondo in eterno.

23. c. Christo, che discenderà da te secondo la carne, Luc. 3, 27. e di cui sei figura, per costituirlo re

eterno. *c. ti metterò in sommo honore, e pregio, e ti metterò congiuntissimo meco, conseruandoti caramente: come Cant. 8, 6. Jer. 23, 24. ouero, metterò in Christo la mia improua, come Gio. 6, 27. cioè, farò che, nella sua persona, & ufficio, rappresenterà me, suo Padre eterno: vedi Ebr. 1, 3. segnalandolo anche con doni del mio Spirito senza misura.



IL LIBRO DEL PROFETA ZACARIA.



Zacaria profetizzò insieme con Haggeo, e gli fu aggiunto per compagno, da innanimare il popolo, a continuare, e finire l'edifizio del Tempio cominciato. Hor' in questo suo libro ha raccolti i sonetti delle sue prediche, e profetie, le quali si possono ridurre a questi capi. Prima, esorta il popolo, tornato dalla cattiuia di Babilonia; a penitenza, e vera conversione a Dio. Secondamente, propone alcune visioni, per le quali il Signore dichiara la sua misericordia usata per addietro inuersi i Iudei, per liberargli, e ristabilirgli, distruggendo i lor nimici: e la cura paterna, che per innanzi ne haurebbe, pur che attendessero fedelmente al suo seruigio, e fornissero l'edifizio del Tempio. Terzamente, ammaestra il popolo intorno al digiuno, dimostrando che'l vero seruigio di Dio consiste nelle opere di pietà, di diuitura, e di giustizia interna dell' animo; ma che l'Idolo rifiuta, e riproua tutti i finti sembianti esterni. Vltimamente, profetizza molto chiaramente, e particolarmente, della venuta di Christo, della sua passione, del suo regno, del risoramento

seruo